COPIA

COMUNE DI CAVARGNA

Provincia di Como

Reg. Pubbl. N._____

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 29 DEL 29-11-2025

OGGETTO: **APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2026/2028 E RELATIVI ALLEGATI**

L'anno duemilaventicinque addi' ventinove del mese di Novembre, alle ore 12:05, nella seduta in videoconferenza, convocato dal Presidente del Consiglio, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di seconda conv ocazione.
Previo esaurimento delle formalita' prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Componente	Presente	Assente
RUMI ERMANNO	X	
INVERNIZZI MARILENA	X	
CAPRA PATRIK	X	
CAPRA MASSIMO	X	
ROSSI PAOLA		X
DELFANTE ANDREA		X
BRALLA DIEGO	X	
BUTTI GIANCARLO	X	
BUTTI RICCARDO		X

Numero totale PRESENTI: 6 ASSENTI: 3

Assiste all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE TIZIANA DI MATTEO che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, ERMANNO RUMI nella sua qualita' di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione di Consiglio Comunale numero n. 29 del 29.11.2025

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2026/2028 E RELATIVI ALLEGATI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D. Lgs. n. 23 del 14.03.2011;

Visto il D.L. 06.12.2011 n. 201 convertito con Legge 22.12.2011 n. 214;

Vista la Legge 24.12.2012 n. 228;

Visto il D.L. 31.08.2013 n. 102, convertito dalla L. 28.10.2013 n. 124;

Vista la Legge 27.12.2013 n. 147;

Visto il D.L. 06.03.2014 n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 02.05.2014 n. 68;

Visto il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2014;

Visto il D. Lgs. n. 126 del 10.08.2014;

Vista la Legge 28.12.2015 n. 208;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;

Rilevato che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Rilevato, inoltre, che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2016, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, gli enti locali che non hanno aderito alla sperimentazione:
    a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1) e in particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie (art. 3, comma 11);
    b) adottano gli schemi di bilancio di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il decreto del Ministero Economia e Finanze del 25 luglio 2023, pubblicato sulla G.U. 181 del 04.08.2023 che reca modifiche all'allegato 4/1 D.Lgs. n. 118/2011 – Principio contabile concernente la programmazione, ed in particolare il paragrafo 9.3.3 il quale prevede per i "piccoli comuni" che lo schema di bilancio sia predisposto dalla Giunta, con la collaborazione del segretario comunale e del responsabile del servizio finanziario secondo la seguente tempistica:

- entro il 30 settembre, il responsabile del servizio finanziario trasmette alla Giunta e al segretario comunale lo schema di bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (c.d. bilancio tecnico) unitamente alla documentazione di natura contabile necessaria per l'elaborazione delle previsioni di bilancio;
- entro il 15 ottobre la Giunta, con la collaborazione del responsabile servizio finanziario e degli uffici del Comune definisce le previsioni di entrata e spesa;

- entro il 20 ottobre il responsabile servizio finanziario predispone la versione finale del bilancio di previsione e relativi allegati e trasmette alla Giunta la documentazione necessaria per l'adozione della delibera di approvazione del Bilancio di previsione;
- entro il 15 novembre la Giunta adotta la delibera con cui predispone lo schema di bilancio e lo presenta al consiglio comunale unitamente ai relativi allegati;

Verificato che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 37 in data 07.11.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato gli schemi del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2026/2028 completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3 e comma 10, del D. Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione anno 2025;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- la nota integrativa;
- la relazione del revisore dei conti.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n.7/2025 del 17.04.2025, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2024;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24/2025 adottata nella medesima presente seduta e dunque in fase di pubblicazione, relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25/2025 adottata nella medesima presente seduta e dunque in fase di pubblicazione, di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, ai sensi dell'articolo 58 del Decreto Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23/2025 adottata nella medesima presente seduta e dunque in fase di pubblicazione, relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 34 in data 07.11.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione delle tariffe, canoni, imposte, tasse diritti e percentuali di contribuzione per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 35 in data 07.11.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del D. Lgs. n. 285/1992;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2024;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Constatato che, in relazione agli schemi dei bilanci e della relazione predisposti dalla Giunta non sono pervenuti emendamenti;

Visto l'art. 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 539, della legge n. 190/2014 e dal D. Lgs. n. 126/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari al 10%;

Richiamato inoltre l'art. 162, comma 6, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/ capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle*

previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.";

Richiamate di diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:
a) all'art. 6 del D.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'art. 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
c) all'art. 1, commi 5-9, del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'art. 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;
d) all'art. 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;
e) all'art. 1, comma 1, del D.L. n. 101/2013 convertito con modificazioni nella Legge n. 125/2013, relativo al divieto di acquisto di autovetture, prorogato al 31.12.2016 dall'art. 1, comma 636, della Legge n. 208/2015;
f) all'art. 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'art. 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:
- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 "*possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»"* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
  - "*La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali*" (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Acquisito agli atti il parere favorevole:
- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 267/2000;

Accertato che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 co.1 e 147bis del D.Lgs. 267/00, è stato richiesto, in merito al presente provvedimento, il parere dei Responsabili dei Servizi interessati al provvedimento in ordine alla regolarità tecnica e il parere del Responsabile dei Servizi Amministrativi e Finanziari in ordine alla regolarità contabile;

Aperta la discussione ed uditi gli interventi dei consiglieri;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano in forma palese secondo gli usi di Legge,

D E L I B E R A

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2026/2028, il quale assume funzione autorizzatoria;

2. di dare atto che il bilancio di previsione 2026/2028 presenta le seguenti risultanze finali:

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI				
Titolo	**Denominazione**	**Previsioni 2026**	**Previsioni 2027**	**Previsioni 2028**
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0	0	0
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0	0	0
	Avanzo di amministrazione *- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente*	0 0	0 0	0 0
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	193.961,00	189.945,00	190,89000
2	Trasferimenti correnti	57.653,00	45984,00	45.984,00
3	Entrate extratributarie	96.824,00	92.224,00	92.224,00
4	Entrate in conto capitale	88.000,00	58.000,00	58.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	//	//	//
6	Accensione prestiti	//	//	//
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	60.000,00	60.000,00	60.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	241.000,00	241.000,00	241.000,00
	Totale generale delle entrate	**737.438,00**	**687.153,00**	**688.098,00**

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
Titolo	**Denominazione**	**Previsioni 2026**	**Previsioni 2027**	**Previsioni 2028**
1	Spese correnti	330.543,00	309.359,00	309.359,00
2	Spese in conto capitale	88.000,00	58.000,00	58.000,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	//	//	//
4	Rimborso di prestiti	17.89500	18.794,00	19.739,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/ cassiere	60.000,00	60.000,00	60.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	241.000,00	241.000,00	241.000,00
	Totale generale delle spese	**737.438,00**	**687.153,00**	**688.098,00**

3. di dare atto che il bilancio di previsione 2026 – 2027 - 2028 garantisce gli equilibri di saldo complessivo di bilancio (entrate finali e spese finali) e il saldo di parte corrente;

4. di dare atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 193 Tuel del mantenimento degli equilibri economico finanziari di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui;

5. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;

6. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Inoltre, il Consiglio Comunale, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, rispettando la rigida e formale tempistica imposta dalla Legge per l'approvazione del bilancio di previsione, con successiva e separata, palese ed unanime votazione;

D E L I B E R A

di **dichiarare immediatamente eseguibile** la presente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, co. 4, D. Lgs. 267/ 2000.

Deliberazione di CONSIGLIO n. 29 del 29-11-2025

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Segretario Comunale
F.to ERMANNO RUMI	F.to TIZIANA DI MATTEO

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario Comunale
F.to TIZIANA DI MATTEO

Copia conforme del documento originale depositato presso questo Ente.